

## Cosenza - Provincia

**San Marco Argentano** L'opificio sarebbe dovuto svilupparsi nella valle del Fullone con i soldi della "488"

# Calzaturificio "fantasma", 6 condanne

Con gli aiuti comunitari avrebbero acquistato macchinari obsoleti

Giovanni Pastore

Lo sviluppo tradito e le false promesse di lavoro costituiscono l'apropo di gran parte delle iniziative imprenditoriali che nascono e muoiono all'ombra della "488". Negli ultimi anni, in provincia di Cosenza, tutti gli investimenti hanno alimentato progetti col fiato corto che hanno gonfiato illusioni costruite per spolpare finanziamenti comunitari e regionali.

Ieri, il Tribunale di Cosenza (giudice: Biagio Politano) ha condannato sei persone (difese dagli avvocati Lucio Esbaro e Marcello Manna) per un presunto raggio che sarebbe stato consumato nell'area del Fullone, a San Marco Argentano. Si tratta di: Roberto Sarro, al quale sono stati inflitti 3 anni e un mese; Domenico Artusi, 3 anni e un mese; Giancarlo Trotta, due anni 3 mesi e 10 giorni; Lucia Ballabà, 2 anni e 4 mesi; e Nicola Campagna, 2 anni e 11 mesi. Sei mesi, invece, sono stati inflitti a Elisa Ferretti, per aver simulato l'acquisizione d'un capannone di beni e aver così reso false informazioni alla guardia di finanza. Tutti gli altri, invece, rispondono, a vario titolo, della pretesa accusa di truffa.

Il teorema accusatorio del pm Giuseppe Cozzolino è stato im-



La porta d'accesso all'area industriale del "Fullone"



Il pm Giuseppe Cozzolino ha sostenuto l'accusa



La guardia di finanza ha scoperto l'ipotetico raggio

cato sui finanziamenti richiesti per la realizzazione d'un calzaturificio che sarebbe dovuto sorgere nella zona industriale di San Marco. Un opificio industriale per il quale la proprietà chiese un finanziamento comunitario da un milione di euro. Tuttavia, da accertamenti sviluppati dagli specialisti del Nucleo di Polizia tributaria della guardia di finanza emersero ipotetiche irregolarità. I rilievi delle Fiamme gialle riguardavano prevalentemente i macchinari acquistati per l'attività calzaturiera da avviare. Apparecchiature di seconda mano e di valore inferiore a quello descritto nel progetto. Inoltre, sarebbero state accertate, pure, presunte sovrappuntazioni. E così, nel gennaio del 2007, gli investigatori della Guardia di finanza si presentarono nel calzaturificio per eseguire un'ordinanza applicativa di misure cautelari ed eseguirono, pure, il sequestro per equivalente di un capannone e di macchinari destinati all'attività. Nel corso delle indagini, i finanziamenti avrebbero dovuto sequestrare anche un secondo capannone che, tuttavia, risultò venduto ad una società di Roma. All'esito di accertamenti, sarebbe emerso che della società avrebbero materialmente fatto parte la Ferretti e una parente di Trotta. ◀



Palazzo Santa Chiara, sede del Municipio

## San Marco Primo Centro "naturale" Attività commerciali I numerosi problemi non conoscono confini

**SAN MARCO ARGENTANO.** Il primo centro commerciale "naturale" della Calabria potrebbe nascere in sinergia con quello denominato "Il basilisco" presente già ad Aversa (Caserta). In questa ottica si può "leggere" il recente incontro, svolto proprio a Palazzo Santa Chiara, alla presenza del sindaco Alberto Termine.

I commercianti presenti hanno avuto modo di applaudire con entusiasmo l'iniziativa intrapresa dagli imprenditori del centro storico aversano che costituirà per loro l'esempio da replicare per dar vita al primo Ccn (Centro commerciale naturale) calabrese. Il tutto si è estrinsecato attraverso la presentazione del progetto del Ccn "Il basilisco - Borgo Commerciale Normanno" di Aversa.

«Siamo davvero orgogliosi di aver presentato il nostro progetto ai colleghi calabresi», ha dichiarato Vittorio Scaringia, presidente de "Il basilisco" - Le problematiche del commercio di vicinato sono praticamente le stesse in tutte le regioni e la condivisione di esperienze e progetti diventa un volano per lo sviluppo». L'incontro ha visto innanzitutto una presentazione tenuta da Filippo Min-

cione, consulente che ha seguito sin dall'inizio "Il basilisco", con la quale si sono evidenziati i vantaggi dei Centri commerciali naturali e la strategia che il Ccn di Aversa adatterà dalla sua inaugurazione che avverrà nei prossimi mesi per riattivare il commercio nel centro storico.

«Ormai - ha dichiarato Minzione - la competizione odierna non è più tra singoli commercianti ma tra "sistemi d'offerta" che comprendono prodotti/servizi, infrastrutture e servizi aggiuntivi per cui diventa necessario aggregarsi per dar vita ad un'area commerciale in città che possa essere competitiva senza dimenticare, però, il necessario supporto che il Comune deve dare per garantire lo sviluppo». L'incontro è proseguito con un dibattito tra Scaringia ed i commercianti presenti i quali hanno mostrato notevole interesse per l'argomento.

«È un grande piacere essere stati presi come esempio per la realizzazione del primo Centro commerciale naturale in Calabria», ha aggiunto Tullio Cacioli, altro membro dello staff di consulenti de "Il basilisco" presente alla riunione. ◀ (ale. amo.)

**Sant'Agata d'Esaro** In conseguenza delle dimissioni di massa formalizzate alla fine dello scorso anno

## Il Presidente Napolitano ha sciolto il Consiglio

Alessandro Amodio  
SANT'AGATA D'ESARO

Ora è ufficiale. Il consiglio comunale è stato sciolto ai sensi dell'art. 141, comma 1, lettera b), n. 3, del decreto legislativo 267/2000. Vuol dire che il Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, su proposta del ministro Roberto Maroni, lo ha sciolto «viste le dimissioni contestuali rassegnate da otto consiglieri su dodici assegnati al Comune, a seguito delle quali non poteva essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi».

Questi gli unici estremi, a prescindere da altri fatti sicuramente gravi, ma evidentemente da non prendere in considerazione per il decreto, che hanno indotto il Ca-

po dello Stato a «dar luogo allo scioglimento della rappresentanza consiliare». Il decreto di scioglimento, firmato da Napolitano il 31 gennaio è stato pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 39 di giovedì 17 febbraio. Questa la testuale proposta di Maroni fatta al Presidente della Repubblica: «Nel consiglio comunale di Sant'Agata d'Esaro - scrive il ministro - rinnovato nelle consultazioni elettorali del 6 e 7 giugno 2009 e composto dal sindaco e da dodici consiglieri, si è venuta a determinare una grave situazione di crisi a causa delle dimissioni rassegnate da otto componenti del corpo consiliare. Le dimissioni, presentate personalmente da oltre la metà dei consiglieri con atto unico acquisito al protocollo dell'en-



L'ingresso a Palazzo di città

te in data 29 dicembre 2010, hanno determinato l'ipotesi dissolutiva dell'organo elettivo disciplinata dall'art. 141, comma 1, lettera b), n. 3, del decreto legislativo 267/2000. Pertanto, il Prefetto di Cosenza ha proposto lo scioglimento del consiglio comunale disponendone, nel contempo, con provvedimento del 30 dicembre 2010, la sospensione e la conseguente nomina del commissario per la provvisoria gestione del Comune. Considerato che non può essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi, essendo venuta meno l'integrità strutturale minima del consiglio comunale compatibile con il mantenimento in vita dell'organo, si ritiene che, nella specie, ricorrano gli estremi per far

luogo al proposto scioglimento. Sottopongo, pertanto, alla firma l'unito schema di decreto con il quale si provvede allo scioglimento del consiglio comunale citato ed alla nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune nella persona del funzionario Domenico Giordano».

Sant'Agata d'Esaro, dunque, sarà ricompreso nei 37 Comuni che andranno al voto in provincia di Cosenza (per la Valle dell'Esaro c'è anche San Donato di Ninea per scadenza naturale), quale sesto centro in amministrazione straordinaria (tra questi c'è anche Roggiano Gravina). Dovrebbe votarsi, almeno secondo la proposta del ministro Maroni, fatta in altro decreto, domenica 15 e lunedì 16 maggio. ◀

**Praia a Mare** Anche il vicesegretario nazionale Orlandino Greco al vertice dell'Mpa

## Non potrà esserci l'auspicato sviluppo in mancanza di strategie territoriali

Antonello Troya  
PRAIA A MARE

Vertice del Movimento per l'autonomia sul Tirreno Cosentino. A presenziare all'incontro il vicesegretario nazionale Orlandino Greco, il dirigente regionale Eugenio Massa Gallerano e il commissario provinciale Raffaele Papa.

All'iniziativa, convocata per analizzare e discutere delle tante problematiche del territorio, hanno partecipato i dirigenti della fascia tirrenica del gruppo politico ed amministratori di Enti locali tra cui il consigliere di maggioranza del Comune di Grisolia Francesco Papa.

«Ringrazio per l'invito ricevuto - ha detto Papa - Ho partecipato quale amministratore interessato delle vicende politiche e sociali dell'Alto Tirreno cosentino. Devo dire che ho potuto cogliere segnali più che confortanti a riguardo. L'attenzione che il Movimento sta avendo nei riguardi di questa zona, e la riunione stessa in qualche



La splendida spiaggia e sullo sfondo l'isola di Dino: un patrimonio da rilanciare

modo la dimostra, è positiva per la crescita culturale e politica di tutti. E senz'altro auspicabile che la politica parta dalla base e compia un processo di radicamento nel territorio che in questo momento storico è fondamentale per

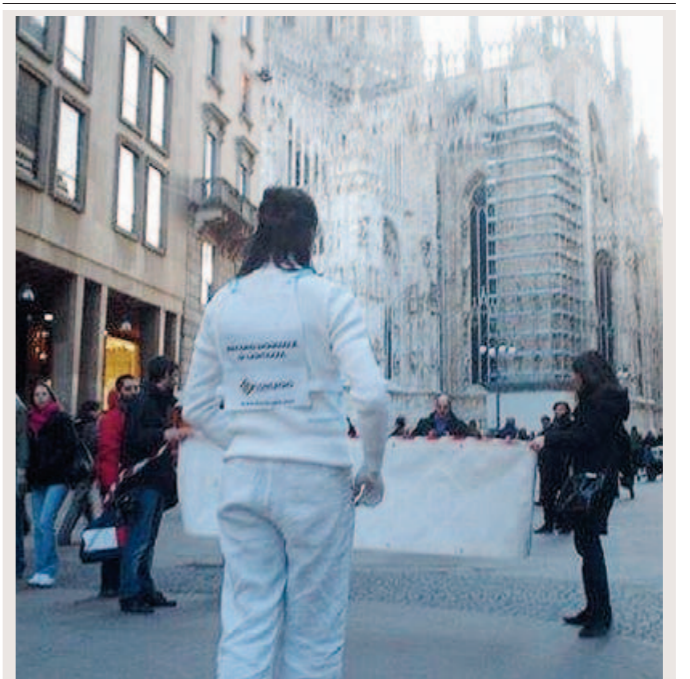
colmare il "gap" che si è venuto a creare tra la gente e chi fa della politica la sua professione senza rendere conto a nessuno se non alle urne. Spero che a questo segua un processo ben definito e tangibile già nei prossimi mesi.

Invito sin da ora il presidente Greco e Raffaele Papa a Grisolia, perché la pluralità delle vedute è un bene a cui non possiamo rinunciare».

L'incontro è stato anche l'occasione per accogliere l'adesione al

movimento da parte di Biagio Pepe, assessore alle Attività produttive, viabilità e mobilità del Comune di Praia a Mare. «Sono contento di entrare a far parte del Mpa - ha detto il consigliere comunale - La decisione nasce dal fatto che attualmente è l'unico movimento che conosce e tratta le problematiche del sud, perché nasce come partito del sud. Oggi sarebbe stato facile per me aderire ad un partito forte, ad un partito di potere, ma in quel caso sarei stato solo un numero in più. L'Mpa non chiede presenze per fare numero ma persone che diano un contributo e un impegno per portare avanti politiche per il sud. Già dal primo incontro sono venute fuori problematiche da affrontare insieme tra gli esponenti dell'alto Tirreno cosentino. Questo è un ulteriore punto di condivisione, ovvero lavorare non per singole località ma per aree di territori. Non si può continuare a stare chiusi nei propri comuni di appartenenza, non può esserci sviluppo se non si pongono delle strategie territoriali. Ci sono già alcune problematiche individuate, tra queste trasporti e mobilità che tagliano fuori la nostra zona dal mercato turistico, è insieme che dovremo intraprendere un'azione condivisa da portare avanti. Non possiamo più demandare ad altri i nostri problemi». ◀

## San Sosti



### LA MANIFESTAZIONE IN CONTEMPORANEA ANCHE A MILANO L'ora della Maratona lenta

**SAN SOSTI.** La cittadina del Pettoruto accomunata a Milano? Più facile a dirsi che a farsi. Sabato 26 febbraio, però, la metropoli lombarda ed il paesino dell'Esaro avranno la possibilità di stringersi in simbiosi per la "Maratona lenta". Per il 2011 la manifestazione si terrà contemporaneamente nella città meneghina (sopra, una foto) e nel piccolo borgo di San Sosti, porta sud-ovest del Parco del Pollino. Il merito va ascritto all'Associazione cattolica di San Sosti, che ha stretto amicizia con "Ars Factory Florilegio". ◀ (ale. amo.)